



Home	Cronaca	Alimentazione	Dipendenze	Patologie	Ricerca in Medicina	Salute e Prevenzione	Credit
------	---------	---------------	------------	-----------	---------------------	----------------------	--------

## Gioco d'azzardo: coinvolge 4 italiani su 10 già inclini ad altre dipendenze

Uno studio dell'Ifc-Cnr sul gambling evidenzia che il giocatore a rischio è maschio, con bassa scolarizzazione e soggetto ad alcol e fumo. I giovani la categoria più problematica, mentre il fenomeno è in costante crescita in tutta Europa

Dipendenze Redazione 05/01/2012



### Contenuti correlati

-  'Italia in gioco': Eurispes, fotografia di un Paese di scommettitori
-  'Italia in gioco': dall'Europa nessuna norma, ma solo principi
-  'Italia in gioco': il business dell'illegalità vale 23 miliardi di euro
-  Gioco d'azzardo: giovani indebitati in mano agli usurai
-  Il poker on-line dilaga tra i giovani
-  Gioco d'azzardo: a Varese un gruppo di aiuto per i giovani
-  INTERVISTA - Gioco d'azzardo: "Chiedere aiuto non è vergogna, ma il favore più grande che possiamo fare a noi stessi"

**Gratta e vinci, lotterie, tombole, Superenalotto, estrazioni** diversificate e a tutte le ore, fino ai giochi on-line attraverso i portali specializzati. La febbre del gioco non conosce limiti, soprattutto in tempi di crisi dove, neppure a dirlo, tentare la fortuna per molti diventa quasi un dovere. Secondo una ricerca dell'Istituto di fisiologia clinica del **Consiglio nazionale delle ricerche (Ifc-Cnr)**, pubblicata su Springer Science, in Italia sono circa 17 milioni le persone coinvolte dal gioco d'azzardo, in prevalenza maschi, con licenza media inferiore e che, spesso, è già incline ad altre dipendenze come fumo e alcol.

**"Il 42% della popolazione campionata nelle fasce di età 15-24 e 25-64 ha giocato somme di denaro almeno una volta nel corso degli ultimi 12 mesi - ha spiegato Sabrina Molinaro dell'Ifc-Cnr, coordinatrice della ricerca -**. In proporzione, possiamo considerare circa 17 milioni di persone coinvolte dal gioco d'azzardo, una sorta di epidemia sociale che condiziona molte famiglie italiane". "Dichiara di aver giocato almeno una volta negli ultimi dodici mesi - ha aggiunto - il 36% dei 15-24enni (equivalente a 2,2 milioni di giovani adulti), composto dal 27% di cosiddetti giocatori sociali e dal 9% di problematici, questi ultimi corrispondenti a 500 mila persone".

**Dallo studio del Cnr, però, emerge che la categoria più a rischio è quella dei giovani giocatori, che abusano, per reggere ansia e tensione, abusano sempre più spesso anche di farmaci tranquillanti.** Nonostante questa fascia di popolazione giochi relativamente meno rispetto gli adulti, i giovani presentano più frequentemente situazioni di gioco problematico. "Negli adulti coloro che affermano di aver giocato almeno una volta negli ultimi dodici mesi - ha sottolineato la Molinaro - sono il 45% (in proporzione 15 milioni), tra il 37%

Search bar with magnifying glass icon.

Focus Medico  
Mi piace 443 "Mi piace"  
La bellezza dell'arte: se la sindrome  
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

### Approfondimenti

### Inchieste

 Parkinson, Sclerosi, Alzheimer: ad ogni malattia il suo menu. Ecco le diete che nutrono il cervello

 Dopo i farmaci orfani, quelli alla Cannabis: così l'Esercito produrrà cure a basso costo

 TBC: dall'OMS la nuova strategia globale per ridurla in 33 Paesi a bassa incidenza

 'Déjà vu', quella strana sensazione del 'già visto' che per la scienza resta un mistero

 INTERVISTA - All'origine dei segreti della vita con le cellule germinali primordiali (part. I)

 INTERVISTA - Tumore colon retto: "I ritardi del test KRAS compromettono la terapia mirata"

 Emofilia: Centurame, "i servizi domiciliari aiutano il paziente a vivere normalmente"

 Autismo e Sclerosi Multipla: Censis, "l'assistenza grava tutta sulla famiglia"



Il caffè? È più buono se il bar è senza slot!



Max Giusti: "Così ho detto 'no' alla pubblicità del gioco d'azzardo in tv"



L'esercito delle slot nell'era del ludocapitalismo. Italia, una Repubblica fondata sull'azzardo



Gioco compulsivo: dalla Legge di Stabilità 50 milioni di euro l'anno al SSN per curarlo



L'ANALISI - Gioco compulsivo: "Così le banche finanziano chi gioca e chi fa giocare"

che non presenta criticità e l'8% classificato tra i problematici".

**Dal punto di vista dell'esposizione al gioco, invece, i dati** confermano quelli emersi da un precedente studio del [Cnr Ipsad-Italia](#) del 2007-2008 dove emerge che è la popolazione maschile, in entrambe le fasce di età giovani e adulti, ad essere coinvolta. "Gli uomini giocatori sono il 56% tra i 15-24enni e il 54% tra gli adulti. Il 10% dei giovani maschi giocatori - ha aggiunto la ricercatrice [dell'Ifc-Cnr](#) - rischia di sviluppare dipendenza da gioco d'azzardo, cioè cinque volte di più rispetto alle coetanee, anche se la popolazione femminile ha probabilità doppia di cadere nel gioco problematico rispetto agli uomini nella fascia 25-64". Una predominanza maschile la cui spiegazione, secondo la Molinaro, "va ricercata nel marketing, orientato soprattutto verso gli uomini, con

un'offerta vasta di scommesse sportive, poker on-line, slot-machine. Solo di recente la pubblicità si rivolge alle donne con giochi come il bingo, gratta e vinci, lotto, superenalotto".

**Anche il livello di istruzione e la concomitanza di altre problematiche ha la sua influenza, soprattutto** nella fascia giovanile. "I giocatori 15-24enni in possesso della sola licenza media inferiore, uomini e donne, cadono maggiormente nella dipendenza rispetto a chi ha conseguito la laurea. Inoltre, tra i giovani che usano tranquillanti tale possibilità è tripla, mentre per chi fuma oltre 11 sigarette e per chi ha un profilo di alcolismo è doppia". "Nel complesso, valutando l'impennata nella spesa per il gioco d'azzardo degli ultimi anni - ha concluso la Molinaro - è necessario considerare, a prescindere dai benefici generati dall'attività del comparto, che per una fetta consistente della popolazione il gioco d'azzardo è una dipendenza da contrastare con opportune azioni".



Gli italiani e i prodotti di bellezza: tra noncuranza e disinformazione



INTERVISTA - Endocrinologia, Castello: "Si alla terapia sostitutiva per le donne in menopausa"



INTERVISTA- Alzheimer: "Arte, danza e animali alleviano la sofferenza dei malati"



Tumori della testa e del collo, Licita: "Fumo e alcol sono un cocktail mortale"



Epilessia: "Una malattia diffusa ma sottostimata"



Coma: in Italia molti i pazienti, poche le strutture



Tumori della pelle: con l'Euromelanoma Day via alla campagna nazionale di prevenzione



ARCHIVIO NOTIZIE

- Anno 2019
- Anno 2018
- Anno 2017
- Anno 2016
- Anno 2015
- Anno 2014

FEED RSS

- Cronaca Medicina e Salute
- Alimentazione
- Dipendenze
- Patologie
- Ricerca in Medicina
- Salute e Prevenzione



© 2019 Focusmedico.it - Iscrizione al Registro nazionale della stampa, Tribunale di Roma n° 163/2012